SCHEDA

CD - CODICI	
	OA
TSK - Tipo scheda LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo	12
generale	00202818
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLES	SSA
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	1200202818
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione a ricamo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	fuga in Egitto
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Anagni
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1200
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura inglese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione		
MTC - Materia e tecnica MTR - MISURE MISR - Mancanza MNR CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Data 1964 RST - RESTAURI RSTD - Data 1975 DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Soggetto Nencrodato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come uma pianeta. De Farry (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibilia (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava Tessere il sacerdote un altro Cristo-analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla certa. Per il Munoto (1921), la ascerdote un altro Cristo-analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla certa. Per il Munoto (1921), la manifattura è in piviale anaginio un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sex. Still. La Morfari (1956) propendeva per lipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collevioni intialiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anaginio un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizi	MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica MTC - Materia e tecnica MTC - Materia e tecnica MTS - MISURE MISR - Mancanza MNR CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Data RST - RESTAURI RST - Data RST - RESTAURI RSTD - Data RST - RESTAURI RSTD - Data RST - BESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul'oggetto DESI - Codifica I conclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESI - Codifica I conclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Invenario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) pianeta. Con i suoi medaglioni figuruti, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra- Per il Munco (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg- Vavalà (1922) pi piviale appartiene ad un'area di cultura nocidentale. La Christic (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sex. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce ce l'analogia con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la prineta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU- CONDIZIONE GIURIDICA E VIN	MTC - Materia e tecnica	lino/ tessuto/ ricamo
MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISR - Mancanza MNR CO - CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione Buono RS - RESTAURI RST - Data RST - RESTAURI RSTD - Data 1964 RST - RESTAURI RSTD - Data 1975 DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull soggetto NR (recupero pregresso) DESS - Indicazioni sull soggetto NR (recupero pregresso) DESS - Indicazioni sull soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pr	MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ ricamo a punto diviso o spaccato
MIS - MISURE MISR - Mancanza MNR CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE RST - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data 1964 RST - RESTAURI RSTD - Data 1975 DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibilia (1914) pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifatura e inglese. Per la Sandberg- Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura cidienta. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale fosse in origine una pianeta de a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale desse ci con financese. La studiosa poneva la datazione and initato con la manorita di	MTC - Materia e tecnica	filo d'oro/ ricamo
MISR - Mancanza MNR CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono RS - RESTAURI RST - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data 1964 RST - RESTAURI RSTD - Data 1975 DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il saccrotore un altro Cristora analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese, e la Sandberg- Vavala (1929) il pivida appartiene ad un'arrea di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerio opera inglese e non francese La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri adopus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari (1965) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri adopus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari (1965) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri anorstrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogii con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di CUNCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - Indicazione detenzione Ente religioso cattolico	MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ ricamo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO BI CONSERVAZIONE RST - RESTAURI RST - RESTAURI RST - Data 1964 RST - RESTAURI RST - Data 1975 DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe, Animali. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe, Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibilia (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandherg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christic (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale sosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari is mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La sudiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogic con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MIS - MISURE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI RST - Data 1964 RST - RESTAURI RSTD - Data 1975 DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdone un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandherg-Vavala (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura soccidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogia con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico	MISR - Mancanza	MNR
RS - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data 1964 RST - RESTAURI RSTD - Data 1975 DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull 'oggetto NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibilia (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distaeco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christic (1926) propendeva per l'ipote che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto da altri ad opus anglicanum present nelle collectioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogic con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	CO - CONSERVAZIONE	
RST - RESTAURI RST - RESTAURI RSTD - Data 1964 RST - RESTAURI RSTD - Data 1975 DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull oggetto NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso) DESS - Indicazioni sul soggetto Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errar (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoc (1921), la manifatura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto da altri ad opus anglicanum present in elle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagmino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogic con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico	STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE
RST - RESTAURI RSTD - Data 1964 RST - RESTAURI RSTD - Data 1975 DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull oggetto NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava Pessere il sacerdote un altro Cristo: analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogic con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico		buono
RSTD - Data RST - RESTAURI RSTD - Data 1975 DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul'oggetto DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibilia (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), amanifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerdo opera inglese e non francese. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogic con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA in detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI RSTD - Data 1975 DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull 'oggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'niflusso francese: opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo: analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogic con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la prianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA detenzione Ente religioso cattolico Do - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	RST - RESTAURI	
DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christic (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogic con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	RSTD - Data	1964
DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra Per il Munoz (1921), la manifatura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale angnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogia con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	RST - RESTAURI	
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo: analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifatura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale angnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogic con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	RSTD - Data	1975
DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo: analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) he notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogia con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	DA - DATI ANALITICI	
NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo: analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec: XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogic con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	DES - DESCRIZIONE	
Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali. Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo: analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogia con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - Indicazione detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		NR (recupero pregresso)
Viene ricordato nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII secondo il Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogia con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - Indicazione detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogic con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la Pianeta di S. Nicola, di fattura più elevata. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe. Animali.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	NSC - Notizie storico-critiche	Barbier (1858) e il Sibilia (1914) come una pianeta. De Farcy (1890) non escludeva un'origine o un'influsso francese; opinione condivisa dalla Errera (1912). Per il Sibila (1914) la pianeta, con i suoi medaglioni figurati, simboleggiava l'essere il sacerdote un altro Cristo; analizzava gli episodi rappresentati, vedendo in essi un progressivo distacco dalla terra. Per il Munoz (1921), la manifattura è inglese. Per la Sandberg-Vavalà (1929) il piviale appartiene ad un'area di cultura occidentale. La Christie (1926) propendeva per l'ipotesi che il piviale fosse in origine una pianeta e a ritenerlo opera inglese e non francese. La Mortari (1963) riteneva questo piviale diverso rispetto ad altri ad opus anglicanum presenti nelle collezioni italiane. La Mortari si mostrava in accordo con il De Farcy (1890) che notava nel piviale anagnino un maggiore e più intenso chiaroscuro, segno di una provenienza inglese più che francese. La studiosa poneva la datazione all'inizio del sec. XIII. La Monferini (1975) ha messo in luce l'analogia con i medaglioni del Piviale del Redentore e quella stilistica con la
CDGG - Indicazione detenzione Ente religioso cattolico DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	VINCOLI
generica DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	CDG - CONDIZIONE GIURIDI	CA
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		detenzione Ente religioso cattolico
	DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO
FTAX - Genere documentazione allegata	FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
	FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 73878
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra di Bonifacio VIII e del I Giubileo.
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1950
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'Arte negli Anni Santi.
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1984/ 1985
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Agostini N.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	NFORMATIZZAZIONE
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST / De Angelis C.
AGG - AGGIORNAMENTO - R	EVISIONE
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST / De Angelis C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
- 05 p 0115 tt 0 110	